

I° Fila
Pavitra Wickramasinghe
Matteo Mischi
Giorgia Norella
Eduardo Sebastiani
Maria Rossi
Alice Dalle Grave
Elisa Toiari
Amedeo Bonetti
Amedeo Marcolungo

II° Fila
Cristian Achar
Martina Spazian
Giorgia Sebastiani
Andrea Jasmine Gaglianò
Marta Rossi
Silvia Venturi
Miriam Bagolin
Matthew Lonardi

III° Fila
Raffaello Aracri
Elisa Roverato
Alice Mantini
Andrea Ruffo
Jonathan Brunelli
Enrico Della Volpe



Salvatore Bartolomeo	Catechiste	Chierichetti	Francesco Ceccato
Miriam Marasà	Anna Conte	Pierpaolo Ortolani	Umberto Lavagnolo
Matteo Danzi	Lucia Maccini	Paolo Lavagnolo	Francesco Conte
Miriam Ferrari	Teresa Campi	Davide Campi	
		Riccardo Po	

Lo scorso 14 novembre 2009, S. E. Monsignor Andrea Veggio ha amministrato nella nostra Basilica il sacramento della Cresima a ventisette dei nostri ragazzi. Questi, ormai studenti di prima superiore, hanno ricevuto il sacramento dopo quattro anni di preparazione. Vogliamo con questa breve presentazione ringraziare il Signore ancora una volta per quanto ci dona e pregare per questi figli affinché, il dono dello Spirito Santo a loro donato sia di aiuto per vivere la loro vita con più speranza.

ANAGRAFE

HANNO RICEVUTO IL BATTESIMO CRISTIANO



Isoli Camilla; Lombardo Samuele; Bartolomeo Michele; Reggiani Alice; Satta Canu Kevin; Aganetti Leonardo; Hudorovich Fe'lon; Hornoi Raul; Vernone Aurora; Trinca Nicola; Ricchini Elia; Puleo Nicholas; Pachera Beatrice; Grandi Sofia; Fiorini Edoardo Gianluigi; Del Giudice Carlo; Cabral Talavera Dana Gabriela; Rettondini Thomas; Vicentini Giovanni Giorgio Maria; Granziera Aurora; Saba Sofia; Giacomazzi Jacopo; Cavazza Valentina Michelle; Durdevic Anastasia; Fascetta Alicia Giulia; Gerutti Camillo; Warnakulasuriya Alessio; Jayasuriya Kuranage; Amisha Perera; Dai Prè Maria; Bonesso Riccardo; Bianchi Anna; Casagrande Martina; Dahbi Gabriele; Baldin Anna Maria; Curinga Francesca; Danese Lorenzo; Inferre Andrea; Masari Francesco; Orlandi Lorenzo; Sanchez Ramirez Alberto; Turini Jenny.

SI SONO SPOSATI NEL SIGNORE



Marzotto Roberto e Corazza Laura; Galatano Claudiu e Ferent Monica; Longobardi Giovanni e Padovani Michela; Patanè Alfio e Carpane Barbara; Menegatti Sergio e Dallamano Stefania; Zampietri Nicola e Gasparini Camilla; Aganetti Alberto e Costachè Mariana; Candelpergher Lorenzo e Pasero Chiara Benedetta; Zangiaccomi Giovanni e Dolci Gessica; Abbate Ignazio e Morciano Emanuela; Caliarì Fabio e Dragan Anisoara Mirela; Mozzo Gianluca e Pasquali Alessandra; Bazzani Simone e Caleffi Tamara; Carka Edmond Cristiano e Guidobaldi Carmen; Zanollo Stefano e Modenese Veronica; Rossi Loris e Righetti Sabrina; Bighignoli Andrea e Cressoni Salima; Pegorini Paolo e Sepcic Kristina; Caroli Tommaso e Bazzani Francesca.

SONO TORNATI ALLA CASA DEL PADRE



Sommacampagna Vittoria; Santinato Attilia (a.87); Forigo Maria (a.71); Grossi Milena (a. 94); Alberti Elio (a.85); Bistoli Pietro (63); Galli Elena (a.88); Sinigaglia Claudia (a.69); Scialpi Pietro (a.69); Bonetti Renato (a.88); Dalle Grave Mario (a.84); Nicoletti Luigi (a.88); Ferrari Leonilla (a.85); Kaiser Priscilla (a.51); Xamu Federico (a.53); Scarpa Luciano (a.85); Girelli Carmelo (a.80); Perbellini Vigilio (a.68); Vecchiato Vitalina (a.88); Santinato Bruno (a.79); Rambardelli Margherita (a.86); Artale Maria (a.85); Bissoli Adele (a.91); Bagordo M.Teresa (a.59); Lorenzi Clara (a.83); Magagnotti Maria (a.92); Mattiolo Emilio (87); Violante Francesco (a.71); Pasqueto M.Teresa (a.76); Albertini Mirka (a.82); Bonadiman Lucidio (a.99); Isoli Ezio (a.86); Zanoni Ruggero (a.83); Rancan Rina (a.95); Fasoli Delio (a.85); Marro-ne Elisa (a.80); Ranghiero Bruno (a.73); Dora Galizia Tornella (a.79); Marocchio Sergio (a.67); Verdi Gianfranco (a.75); Albertini Danilo (a.70); Piccirilli Nicoletta (a.44); Boschivo Romolo (a.78); Baldin Mario (a.88); Arietti Emiliana (a.67); Zanini Maria (a.81); Guerra Iolanda (a.93); Rigon Brunetta (a.82); Zavattieri Virgilio (a.93); Reni Maria (a.88); Vicentini Luigi (a.77); Zandonà Maria (a.75); Zuanazzi Loredana (a.72); Racanelli Rosa Concetta (a.62); Baldin Rita (a.90); Venturini Graziella (a.83)

Appuntamenti con la carità

Domenica 6 dicembre 2009

• GIORNATA DELLA CARITA'
Organizzata dalla S. Vincenzo, è l'unica grande possibilità per i fedeli della Basilica di contribuire con l'offerta domenicale a sostenere i poveri della nostra Parrocchia.

Martedì 8 dicembre 2009 Solennità dell'Immacolata

• BANCARELLA DELLE MISSIONI
Organizzata dal Movimento Ecclesiale Carmelitano a favore della Missione in Romania (Villaggio dei ragazzi).

• GENERI ALIMENTARI

Per tutto il mese di dicembre raccogliamo, nella cesta posta al centro della Basilica, generi alimentari per le famiglie bisognose.

• OFFERTE DEDUCIBILI:

Versamenti detraibili e deducibili dalle imposte e dal reddito

Come aiutare la Chiesa e la Parrocchia secondo le normative fiscali. Oltre alla firma dell'8 per mille da apporre sulla dichiarazione dei redditi, vediamo altri modi per favorire la Chiesa usufruendo anche di benefici fiscali: l'unica condizione è il versamento da effettuarsi entro il 31\12\2009 e la conservazione delle ricevute di pagamento in conto corrente postale o delle quietanze liberatorie in caso di bonifico bancario.

1) Offerte deducibili interamente dal reddito personale (prima del calcolo delle imposte). Erogazioni liberali di denaro a favore dell'Istituto Centrale per il Sostentamento del clero della Chiesa Cattolica Italiana.

2) Offerte deducibili interamente dal reddito d'impresa. Erogazioni liberali fino ad un massimo del 2% del reddito d'impresa dichiarato, se a favore di persone giuridiche che perseguono esclusivamente finalità di educazione, istruzione, ricreazione, assistenza sociale, sanitaria, culto per gli oneri di utilità sociale o finalità di ricerca scientifica. QUI RIENTRA L'EVENTUALE CONTRIBUTO ALLA PARROCCHIA, che si può versare come si vuole, anche direttamente al Parroco, e per il quale poi bisogna richiedere la ricevuta per la detrazione fiscale.

È a disposizione per ogni chiarimento una persona competente (per informazioni chiedere al Parroco). Per potere effettuare queste operazioni è indispensabile che i versamenti siano eseguiti prima del 31\12\2009.

Concerto Meditazione

DALLA TERRA AL CIELO

IN RICORDO DI GABRIELE CONFORTINI

Basilica di Santa Teresa
Martedì 8 Dicembre
ore 20,30

TEATRO SANTA TERESA

Mercoledì 23 dicembre, ore 21,00
Concerto Gospel degli

"Animula Gospel Singers" JESUS GONNA BE HERE

Sabato 5 dicembre, ore 21,00
"Barbapedana"
I TRE LORIENTI

Avvento e Natale 2009

Calendario delle celebrazioni

TEMPO DI AVVENTO

- Ogni giorno** (dal lunedì al venerdì)
ore 6.00: Canto delle Lodi in Basilica
- Martedì: 8 dicembre:**
Solennità dell'Immacolata Concezione
- Lunedì 14 dicembre:**
Solennità di S. Giovanni della Croce
- Da mercoledì 16 dicembre a mercoledì 23 dicembre:**
Alle ore 16.00 e alle ore 18.30 Novena di Natale
- Sabato 19 dicembre alle ore 21.00:**
Concerto meditazione per il Natale

TEMPO DI NATALE

- Giovedì 24 dicembre: Vigilia di Natale**
- ore 16.30 e 18.30 Messe della Vigilia
- ore 23.00 Veglia di preghiera
- ore 24.00 Messa di Mezzanotte
- Venerdì 25 dicembre: NATALE DEL SIGNORE**
- orario S. Messe Mattino: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 12.00
Pomeriggio: 16.30 - 17.30 - 18.30
- ore 16.00 Vespro solenne di Natale
- Sabato 26 dicembre: Santo Stefano**
- orario S. Messe Mattino: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30
- Prefestive Pomeriggio: 16.30 - 18.30
- Domenica 27 dicembre: Festa della Santa Famiglia**
- Giovedì 31 dicembre: Ultimo dell'anno**
- ore 18.00 Vespro e canto del Te Deum
- Venerdì 1° gennaio 2010: Santa Maria Madre di Dio e Giornata mondiale della pace**
- orario S. Messe Mattino: 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 12.00
Pomeriggio: 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30
- Domenica 10 gennaio 2010: Battesimo del Signore**
- ore 10.30 S. Messa con battesimi



NOTIZIARIO DELLA PARROCCHIA S. TERESA DEL BAMBINO GESÙ - TOMBETTA - VERONA - TEL. 045 500954 - DICEMBRE 2009

Attendere Natale con Maria

Carissimi fratelli e sorelle,

Siamo certi che prepariamo l'incontro con il nostro Dio con gli occhi adatti? Solo il giusto o il puro lo sa riconoscere e attende veramente Colui che deve venire.

Attendere.

La parola "attesa" è consumata, la più rovinata di tutte: nessuno di noi sa più attendere; anche la vecchierella che impaziente per l'attesa al confessionale, suona irritata perché non può attendere! O alla fine della santa messa sembra che il canto finale sia il fischietto per una rapida fuga dei fedeli, verso dove (forse un pranzo pronto senza attesa!)?

L'attesa del cristiano è preparare le vie al Signore, lo zelo per il Signore che deve venire.

Ma cosa aspettiamo? Anzi Chi attendiamo?

Ancora il Dio Giudice Giusto che come un fuoco brucia tutto il marciume del mondo in un unico falò. Oppure il Figlio di Dio che viene al mondo come bambino.

"Annunciazione-Incarnazione del Verbo",
di Joan Flotats.
Cripta della Sagrada Familia, Barcellona

www.parrocchie.it/verona/santateresatombetta - parrocchiasantateresa@gmail.com

Nuovo e Speciale Concorso Presepi

"COSTRUIAMO UNA CASA PER DIO DENTRO OGNUNO DI NOI E FUORI DI NOI"

Siete tutti invitati a partecipare alla mostra-concorso dei presepi, da voi realizzati, che verrà allestita nel chiostro del convento a santa Teresa.



Sono previste le sezioni di concorso "bambini" "ragazzi" "adulti" e "famiglie". Un premio speciale è istituito al presepe realizzato nel modo migliore e un premio per quello più originale che verrà realizzato a casa vostra e poi messo in mostra nei locali del chiostro del convento. Iscrizioni da p. Giacomo e p. Enzo. Le iscrizioni aprono la I domenica d'avvento e chiudono alla IV di avvento. Potete realizzare il vostro presepe in qualsiasi modo creativo ed espressivo, criterio principale per la vittoria della mostra. Le premiazioni sono previste per mercoledì 6 gennaio, Epifania del Signore.

BUON NATALE

Lo sguardo missionario dei giovani

Quest'estate quattro ragazzi della parrocchia Alice, Samuele, Marco ed io, abbiamo trascorso due settimane in Romania al "Villaggio Ragazzi d Ciocanari" che il Movimento Ecclesiale Carmelitano ha costruito negli anni più recenti per donare una vita più felice e tranquilla nell'ambito della famiglia a bambini che per motivi differenti (povertà, genitori che li maltrattano o che non li possono tenere e quindi li abbandonano...) non la possono avere.

Ci sono già 4 coppie (una è romena) che tiene in affidò 8 bambini. Tra queste c'erano anche i nostri amici Daniela e Giuseppe Corazza: un'occasione per salutarli e stare un po' con loro.

In questa esperienza non eravamo soli: 5 ragazzi da Trento e 10 da Brescia, ed anche 4 spagnoli e 7 romeni. Non è scontato sottolineare che è stato un grande momento di aggregazione e condivisione tra di noi. Durante queste due settimane si sono tenute due "tabare" (ovvero quello che noi chiamiamo grest), in cui è stato possibile incontrare i bambini di Ciocanari e del paese vicino Niculevsti poi. Questi venivano accolti la mattina con balli e canti, poi ci si divideva in tre gruppi, i più piccoli, i medi (da scuola elementare per intenderci) e i grandi.

A questo punto si giocava con i bambini e si faceva un piccolo "lavoretto", che poi si potevano portare a casa come ricordo della giornata; durante la mattinata i bambini facevano un po' di merenda con acqua e biscotti, che noi animatori davamo loro.

Al termine della giornata, poco prima di



Villaggio del fanciullo

pranzo ci si ritrovava di nuovo tutti assieme con altri canti e balli. La bellezza di questa esperienza con i bambini è il loro sorriso ed affetto, che, vinta la timidezza iniziale, non evitavano a dimostrarci.

Dopo il pranzo e un po' di riposo era il momento per noi ragazzi di lavorare: alcuni preparavano la tabara per il giorno seguente, altri si cimentavano nel vivaio, accanto al villaggio, che dovrebbe rappresentare nel tempo la fonte di sostentamento per le famiglie che vivono lì. Anche la preghiera accompagnava le nostre giornate; al mattino le lodi, alla sera la compieta insieme. Ogni giorno, Padre Tarcisio, il priore del convento carmelitano di Smagov (poco lontano dal villaggio) veniva per celebrare la Messa con noi e per guidarci nella nostra esperienza: anche a lui il nostro ringraziamento!

Inoltre non sono mancati momenti di festa ed allegria.

In conclusione, mi preme sottolineare quello che più mi è rimasto impresso di questa esperienza. Quando me l'hanno proposta, pur con tutti i timori, ho pensato di dover andare per aiutare quei bambini, per dare loro un sorriso. In realtà, non è così: grazie a loro non solo si può imparare cosa vuol dire essenziale e necessaria, ma anche quale sia il valore di un sorriso donato.

Francesco Conte

Il pellegrinaggio: un'esperienza per la vita

Sono grato al Signore per il dono che anche quest'anno ho ricevuto di partecipare al pellegrinaggio verso Aglona, in Lettonia, insieme ad otto ragazzi che avevano appena superato l'esame di maturità, sei universitari, alcuni giovani e adulti del Movimento Ecclesiale Carmelitano, provenienti oltre che dall'Italia anche dalla Romania, dal Belgio, dal Libano e da una cinquantina di lettoni, con cui da tre anni viviamo insieme questa avventura di fede e di amicizia in Gesù. Con me, sacerdote novello, c'erano anche i miei confratelli carmelitani: P. Gino, P. Angelo e P. Luca.

Il pellegrinaggio è fruttuoso se il pellegrino si porta nel cuore il desiderio di vivere una nuova esperienza con Gesù, attraverso l'aiuto di sua madre, Maria. Ma è anche importante la compagnia che ti sostiene nel cammino, nella preghiera, nella partecipazione all'Eucaristia, nella fatica, nella gioia, nella condivisione del cibo e nell'incontro con le diversità linguistiche, culturali ed ecclesiali, che non allontanano ma arricchiscono la vita di ognuno, se teniamo presente



Il gruppo dei pellegrini davanti all'immagine della Madonna di Aglona

sempre per cosa e per chi camminiamo. Infatti, la bellezza è stata nella speranza che in ognuno di noi cresceva seguendo la croce che ci precedeva, che ci ricordava la meta a cui tendiamo sempre e per cui abbiamo camminato per cinque giorni.

Nonostante le fatiche di comunicazione e di adattamento ai luoghi e alle condizioni in cui ci trovavamo mi è sembrato di vivere un'esperienza di comunione fatta da sorrisi, aiuto reciproco e preghiera. Tutto ricorda che la nostra unità e comunione va al di là delle lingue diverse, è dono che riscopriamo nel desiderio profondo del nostro cuore, desiderio di Dio che è in noi.

Importante è stata anche l'esperienza della compagnia di amici in Gesù che ci fa Chiesa di cui, almeno io, ma penso tutti, abbiamo riconosciuto, la bellezza, la necessità e il bisogno nel nostro pellegrinaggio quotidiano. Ho pregato nei giorni del pellegrinaggio pensando a tutti i ragazzi con cui ho vissuto questa bella esperienza ma anche quelli che incontrerò nella parrocchia di S. Teresa di Verona, perchè l'esperienza di pellegrini ci faccia amare di più Gesù e la sua grande famiglia che è la Chiesa.

Padre Enzo



Arrivo dei pellegrini al santuario di Aglona

TRE GIORNI UNIVERSITARI

PIETRALBA 2009, IL VOLTO DELLA LIBERTÀ

Da tre anni il Movimento Ecclesiale Carmelitano organizza per universitari e giovani lavoratori fino ai 30 anni tre giorni di esercizi spirituali, di approfondimento culturale, ma anche di condivisione e di festa, con i vari gruppi di universitari provenienti da diverse zone dell'Italia in cui è presente e opera il Movimento Ecclesiale Carmelitano. Il periodo in cui viene proposto, e si svolge, è la festa di Tutti i Santi. Il contesto in cui si tiene questo incontro è Pietralba (Bolzano): a pochi passi dal Santuario di Santa Maria delle Grazie, immersi nelle bellezze naturali dell'Alto Adige. I giovani sono guidati dalle meditazioni di p. Antonio M. Sicari e con alcuni incontri inerenti ad un tema specifico che riguarda i giovani; quest'anno il tema è stato *il volto della libertà*. Noi ragazzi della parrocchia vogliamo condividere, attraverso una breve testimonianza, la nostra esperienza.

"A Pietralba, mi sono resa conto di quanto, in questi anni in cui ho vissuto la mia fede solo individualmente, sia stato alto il rischio di aderire al luogo comune secondo il quale "la libertà di ciascuno finisce dove inizia quella dell'altro". La libertà che Lui ci ha dato è una libertà che unisce e ciò avviene se "la nostra

Foto di gruppo rappresentante Samuele, Padre Enzo, Francesco, Giorgia



Santuario di Pietralba

libertà consiste nell'affermare quella dell'altro". Pietralba mi ha mostrato con il vero volto della libertà mi sia concretamente offerto dal Movimento che ci regala ogni giorno un luogo dentro il quale sperimentare e vivere l'Amore del Signore, non accontentandosi di sopravvivere, ma desiderando essere come Lui ci ha immaginati".

Giorgia Ciampini

"Pietralba è stato vivere in famiglia, custodito da chi ti vuole bene e quasi coccolato, circondato dagli amici con i quali si condivideva non solo lo stare insieme nei momenti d'incontro, la Messa e il pregare, ma anche con la festa serale, i momenti per giocare e cantare".

Samuele Corazza

"Pietralba è il Signore che mi chiama a vivere una storia, una comunità che ti accoglie, amici che ti accompagnano, amici che ritrovi, amici che ancora devi conoscere. La libertà non è fare ciò che si vuole, ma "volere ciò che si fa". Questo implica una scelta, nel piccolo o nel grande. Scelta può voler dire "rinuncia" ad altro, "obbedienza" alla scelta stessa e quindi anche "amore" per ciò che si è scelto (il volere ciò che si fa).

Francesco Conte

Vacanze invernali a Santa Teresa

per le medie 28-30 dicembre a FOLGARIA (TN)
per il biennio delle superiori 2-4 gennaio ad ASSISI
per il triennio delle superiori 3-5 gennaio a PREDAZZO (TN)

VACANZE M.E.C. per studenti superiori
30 dicembre - 2 gennaio a PASSO CEREDA (TN)

VACANZE M.E.C. per universitari
28 dicembre - 2 gennaio a VELTURNO (BZ)

Informazioni presso gli uffici parrocchiali
e/o i catechisti
Tel. 045 500 954 - parrocchiasantateresa@gmail.com



Progetto **PO.ST.**
PO(meriggi) St(udio)
tutti i mercoledì e giovedì
SALA STUDENTI "MADELEINE DELBRÉL"
(sala 9 al GREY in via Molinara)
sono invitati gli studenti di terza media e superiori

Ormai da quasi un mese va avanti il progetto dei "pomeriggi di studio" per gli studenti di scuola superiore. Ogni settimana circa 20 ragazzi, tra mercoledì e giovedì pomeriggio, si fermano nei locali parrocchiali per vivere insieme con l'aiuto di alcuni insegnanti qualche ora di studio.
Vale la pena provare?